

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2016/19

I.C."COPPOLA" - CATANIA

Composizione del Team di Miglioramento

Ruolo nel team di miglioramento	
Responsabile del Piano <i>Coordinamento e controllo</i>	Dirigente Scolastico Prof. Salvatore Distefano
Attività amministrativa e finanziaria	DSGA Rag. Rossana Reitano
Referente del Piano	Prof.ssa Concetta Venezia
Team di Miglioramento	Ins. Laura Mancino
	Prof.ssa Maria Tiziana Baratta
	Prof.ssa Vittoria D'Arrigo

RELAZIONE CON IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il processo che ha portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento nasce dall'analisi degli esiti dell'autovalutazione e procede nell'aggregazione delle aree da migliorare, nella raccolta delle idee per il miglioramento espresse nel RAV, nel calcolo della rilevanza che ciascun obiettivo ha in relazione alle linee strategiche di miglioramento. Per la scelta delle azioni viene valutata anche la fattibilità in termini di economicità di risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.

Le aree di criticità identificate costituiscono piste di miglioramento, così come i punti di forza relativi al contesto scolastico sono punto di partenza per l'avvio del processo di miglioramento:

Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione del Curricolo Verticale della scuola è caratterizzato ancora da un agire didattico legato più alla logica delle "programmazioni" piuttosto che a quello dell'elaborazione di unità di apprendimento per competenze • Gli itinerari didattici non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni • Esistono delle difficoltà oggettive, dovute anche alla scarsa formazione dei docenti su tali tematiche, a superare le modalità precedenti di programmazione per obiettivi (e, quindi, per contenuti/conoscenze) per arrivare a realizzare pienamente il curricolo per competenze esistente • Dalla rilevazione degli esiti formativi si evince un'alta incidenza numerica degli studenti collocati nelle fasce di voto basse (6) • I risultati delle prove standardizzate delle classi dei due ordini di scuola si discostano dalla media nazionale e anche dal valore delle scuole della stessa regione con ESCS simile 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Curricolo Verticale dell'IC Coppola fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, è articolato a partire dalle otto competenze chiave europee e i campi di esperienza e le discipline, infatti, sono incastonati nelle 8 Competenze chiave a cui più strettamente possono fare riferimento. • L'Istituto, tramite Commissioni di lavoro e Funzioni Strumentali, mantiene elevata l'attenzione e la discussione sul curricolo, sulle competenze e sulla valutazione • La progettazione delle UUAA e la valutazione dei processi attraverso la Rubrica sono gli strumenti per agire il Curricolo Verticale • Esiste una regolare attività di programmazione per consigli di intersezione/interclasse nella scuola dell'infanzia e primaria, che si occupa di concordare contenuti e metodologie rispetto agli obiettivi indicati nel curricolo • L'Istituto può contare su un buon numero di docenti in possesso di competenze relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto e a promuovere consapevolezza sulla propria prassi organizzativa e educativo- didattica • Rispetto all'ampliamento dell'offerta formativa vi è una progettazione unitaria sui temi forti della scuola e una parte di interventi peculiari che caratterizzano gli ordini di scuola • I docenti della scuola secondaria si organizzano per strutturare prove comuni per gli esami di licenza media

La strategia del Piano di Miglioramento è l'implementazione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base al CV della scuola;
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva.

La realizzazione del Piano di Miglioramento è resa possibile dalla valorizzazione e dal coinvolgimento dei leader nell'ottica di una forte diffusione della leadership.

Le azioni prescelte promuovono attività interne per un più efficace impiego delle competenze e della creatività del personale, per diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee ed innovative, per raggiungere gli obiettivi educativi attesi e per allineare le competenze delle risorse umane già presenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse, in associazione a specifiche attività di formazione.

Il Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto. Gli obiettivi principali risultano i seguenti: coinvolgere il personale; consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni; interpretare la mission; utilizzare metodologie innovative; creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al POF nella logica dello sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica e professionale.

ELEMENTI DI COERENZA CON IL POF TRIENNALE

Obiettivi strategici di Istituto

Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono: 1) valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione; 2) garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale; 3) orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli; 4) incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale; 5) favorire la motivazione e la soddisfazione del personale; 6) creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi; 7) garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza; 8) creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: **migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.**

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà effettuato per ciascun progetto così come indicato nei singoli progetti.

Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive o di modifica del Piano stesso.

In particolare, se gli scostamenti riguarderanno:

- mancato rispetto dei tempi: saranno previste riunioni aggiuntive
- difficoltà impreviste: anche in questo caso saranno necessarie riunioni aggiuntive, con l'eventuale presenza del DS.
- difficoltà di ordine finanziario: il DS e il DSGA cercheranno di apportare le opportune modifiche allo stanziamento iniziale previsto, attraverso finanziamenti aggiuntivi discussi e approvati in Consiglio di Istituto.

PROGETTO 1

SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE

Responsabile progetto: DIRIGENTE SCOLASTICO

Responsabili obiettivi di processo:

OB. 1 - Funzione Strumentale 2 Sostegno ai Docenti- Animatore Digitale

OB.2 – Collaboratori del Dirigente

OB.3 - Funzione Strumentale 2 Sostegno ai Docenti

1. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI Settori/Aree	Priorità	Traguardo	PROCESSI				
			Obiettivi di processo			Annualità	
				1	2	3	
Risultati scolastici	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse (6)	Diminuire del 5% la % di alunni con votazione 6 Aumentare del 5% la % di alunni con votazione 7 Aumentare del 5% la % di alunni con votazione 8	Ob.1	Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i Processi	x		
			Ob.2	Sperimentare soluzioni organizzative che privilegino modalità di insegnamento/apprendimento attive, laboratoriali e cooperative	x		
			Ob.3	Implementare la didattica per competenze			x

Ob.1 Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i Processi

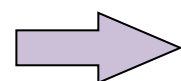
Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indic.
Az.1	Predisporre e somministrare una scheda di rilevazione dei titoli, delle esperienze e delle competenze possedute del Personale Docente	Funzione Strumentale 2	Database contenente le competenze dei docenti	SI/NO
Az.2	Individuare docenti con esperienza metodologia e ricerca educativa e acquisire la disponibilità degli stessi	Dirigente Scolastico Collegio Docenti	Disponibilità di almeno il 50% dei docenti	% di docenti disponibili a svolgere attività di formatori/tutor
Az.3	Costituire un Commissione per la formazione dei docenti	Dirigente Scolastico Collegio Docenti	Insedimento della Commissione	SI/NO
Az.4	Identificare gli obiettivi, le metodologie di lavoro da seguire e i materiali propedeutici all'azione di formazione	Commissione per formazione docenti	Pista di lavoro per Commissione	SI/NO
Az.5	Sostenere la realizzazione del Piano di formazione	Funzione Strumentale 2	80 % di docenti impegnati nella formazione	% di docenti coinvolti nella formazione
Az.6	Elaborare e diffondere la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e dei loro prodotti	Commissione per formazione docenti	Raccolta e diffusione della documentazione delle esperienze	SI/NO

A.S.2016/17											
Az. 1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 5	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 6	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

BUDGET ECONOMICO (A.S. 2016/17)

DOCENTI	N°	Ore	Quantità	Costo (LS)	Copertura		Tipo	Q.tà	Costi
Docenti tutor/formatori	4	38	152	3529,44	MIUR	Beni	Materiale facile consumo	q.b.	1500
Pers. ATA									
ATA AA	1	38	38	731,12	MIUR				
ATA CS	1	38	38	630,04	MIUR				
Altre figure						SERVIZI			
Esperti esterni	2	15	30	1549,2	Fondi specifici				
TOTALE				6439,8		TOTALE			1500

Sulla base dei risultati del monitoraggio delle azioni relative al primo anno 2016/17 verranno pianificati la scansione temporale del secondo anno e il relativo budget economico.



Ob.2 **Sperimentare soluzioni organizzative che privilegino modalità di insegnamento/apprendimento attive, laboratoriali e cooperative**

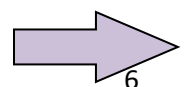
Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indic.
Az.1	Creare una modulazione oraria degli insegnanti funzionale ad una flessibile organizzazione delle classi	Commissione orario	Orario settimanale organizzato per fasce disciplinari	SI/NO
Az.2	Progettare n. 1 aula 3.0 per la scuola secondaria	Animatore digitale	Creazione di un'aula 3.0	SI/NO
Az.3	Pianificare lo svolgimento delle attività didattiche digitale 3.0 per tutte le classi	Animatore digitale	Realizzazione di attività con almeno due classi	Organigramma
Az.4	Applicare criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi della scuola secondaria tenendo conto della eterogeneità delle competenze	Dirigente Scolastico	Consigli di classe eterogenei per competenze	SI/NO
Az.5	Individuare i docenti responsabili di laboratorio (almeno uno per tipologia) esistenti nella scuola e acquisirne la disponibilità	Dirigente Scolastico Collegio Docenti	Disponibilità di almeno 3 docenti	Nr di docenti disponibili a svolgere attività di laboratorio
Az.6	Attivare percorsi specifici di fruizione dei laboratori in orario curricolare	Referenti di laboratorio	Realizzazione di attività di lab. con almeno due classi	Organigramma

A.S. 2016/17 - Durata/Monitoraggio ★											
Az. 1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 3	S	O	N	D	G	★	M	A	M	★	L
Az. 4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 5	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 6	S	O	N	D	G	F	★	M	A	M	★

BUDGET ECONOMICO (A.S. 2016/17)

	N°	Ore	Quantità	Costo (L.S.)	Copertura		Tipo	Q.tà	Costi	Copertura
Docenti						Beni	LABORATORI	6		
Commissione orario	4	10	40	928,8	MIUR		AULA 3.0	1	20000	PON/FESR
Referenti Laboratorio	6	20	120	2786,4	MIUR					
Pers. ATA										
ATA AA	1	5	5	96,2	MIUR					
ATA CS	1	10	10	165,8	MIUR					
Altre figure						Servizi				
TOTALE						TOTALE				

Sulla base dei risultati del monitoraggio delle azioni relative al primo anno 2016/17 verranno pianificati la scansione temporale del secondo anno e il relativo budget economico.



Ob.3 Implementare la didattica per competenze

Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indic.
Az.1	Predisporre strumenti per monitorare la realizzazione dei curricoli da parte dei docenti e la ricaduta nei percorsi delle classi	Funzione Strumentale 2	Scheda di rilevazione	SI/NO
Az.2	Utilizzare i risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare i Processi chiave relativi agli Esiti	Funzione Strumentale 2	Elaborazione dei dati	SI/NO
Az.3	Individuare un gruppo di lavoro che pianifichi gli eventuali correttivi ai processi previa acquisizione delle disponibilità	Dirigente Scolastico Collegio Docenti	Disponibilità di almeno 1 docente per ordine di scuola	Nr di docenti disponibili a partecipare alla Commissione
Az. 4	Costituire la Commissione curricolo	Dirigente Scolastico	Insediamiento della Commissione	SI/NO
Az.5	Validare gli strumenti di progettazione e valutazione ed uso	Commissione curricolo	Strumenti validati	SI/NO
Az.6	Pianificare incontri per dipartimento/consiglio di classe di Scuola Secondaria per progettazione/valutazione.	Dirigente Scolastico Collegio Docenti	Almeno due incontri a quadrimestre	Nr di incontri formalizzati
Az.7	Progettare Unità di Apprendimento per competenze	Docenti	Coerenza tra agito e progettato	SI/NO

AZIONI DI MONITORAGGIO

Il TdM, a conclusione del Progetto ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:

- A. Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali;
- B. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi;
- C. Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti) ;
- D. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);
- E. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- F. Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto.

Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un verbale, che discusso in sede di Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito WEB della scuola. Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal TdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del successivo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.

PROGETTO 2

SVILUPPARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE DEGLI ALUNNI

Responsabile progetto: Dirigente Scolastico

Responsabili obiettivi di processo:

Ob. 1 - Funzione Strumentale FUNZIONE STRUMENTALE 4 Qualità– Orientamento, Invalsi e Valutazione

Ob. 2 - Funzione Strumentale 4 Qualità – Orientamento, Invalsi e Valutazione – Funzione Strumentale 1 - Rapporti col Territorio Progetti in rete; Visite d'Istruzione; Rapporti con Enti, Agenzie ed Associazioni.

1. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI	Priorità	Traguardo	PROCESSI		Annualità		
			Obiettivi di processo		1	2	3
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica	Avvicinare il punteggio medio della scuola in matematica e italiano al valore nazionale nella scuola primaria e secondaria	Ob.1	Sostenere il successo delle prove INVALSI	x		
			Ob.2	Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la valutazione di prove strutturate di matematica e italiano nella scuola primaria e secondaria		x	
			Ob.3	Costituire una rete scolastica per affrontare le strategie adottate con altri istituti			x

Ob.1	Sostenere il successo delle prove INVALSI
-------------	--

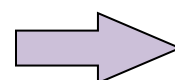
Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indic.
Az.1	Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e renderli fruibili alla Commissione	Funzione Strumentale 4	Elaborazione dei dati	SI/NO
Az.2	Costituire due Commissioni per disciplina (italiano e matematica)	Dirigente	Insiediamento delle Commissioni	SI/NO
Az. 3	Interpretare le criticità, identificare i processi sottesi e i livelli di difficoltà, identificare i correttivi da apportare nei processi didattici	Commissioni INVALSI	Rapporto di scuola	SI/NO
Az.4	Condividere i risultati dell'analisi effettuata in sede collegiale	Funzione Strumentale 4	Diffusione Rapporto di scuola Pubblicazione sito web	SI/NO
Az. 5	Realizzare interventi specifici per gli alunni in classe	Docenti di Italiano e Matematica	Coinvolgimento di almeno una 2 ^a e 5 ^a classe Primaria e 3 ^a second.	SI/NO

A.S. 2016/17											
Az. 1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az. 5	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

BUDGET ECONOMICO (A.S. 2016/17)

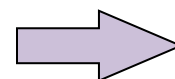
	N°	Ore	Quantità	Costo (L.S.)	Copertura		Tipo	Q.tà	Costi
Docenti	6	20	120	2786,4	MIUR	Beni	Materiale facile consumo		
Pers. ATA									
ATA AA	1	20	20	384,8	MIUR				
ATA CS	1	20	20	331,6	MIUR				
Altre figure						Servizi			
TOTALE						TOTALE			

Sulla base dei risultati del monitoraggio delle azioni relative al primo anno 2016/17 verranno pianificati la scansione temporale del secondo anno e il relativo budget economico.



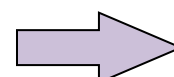
Ob.2	Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la valutazione di prove strutturate di matematica e italiano nella scuola primaria e secondaria
-------------	--

Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indic.
Az.1	Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti	Consigli di Classe/Interclasse		% di alunni partecipanti
Az.2	Predisporre prove strutturate di italiano e matematica per le classi impegnate nelle prove INVALSI in assetto di dipartimento disciplinare verticale	Dipartimenti disciplinari in verticale	Prove strutturate suddivise per classe e discipline	SI/NO
Az.3	Identificare i criteri di valutazione delle stesse e condividerli collegialmente	Dipartimenti disciplinari in verticale Collegio docenti	Rubrica di valutazione Delibera collegiale	SI/NO
Az.4	Somministrare le prove alle classi impegnate nelle prove INVALSI	Commissioni INVALSI	Valutazione oggettiva degli alunni	SI/NO
Az.5	Monitorare i risultati	Commissioni INVALSI	Elaborazione dati	SI/NO



Ob.3 Costituire una rete scolastica per affrontare le strategie adottate con altri istituti

Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indic.
Az.1	Contattare e coinvolgere nel progetto alcuni istituti del territorio	D.S	Almeno 3 istituti	si/no
Az.2	Deliberare la costituzione della rete	Collegio / Consiglio	Acquisire delibere	si/no
Az.3	Definire i compiti, le responsabilità e programmare i lavori	Staff di Direzione	Organigramma / Funzionigramma /calendario	si/no
Az.4	Attuare e monitorare quanto programmato	Staff di Direzione	Realizzazione di quanto programm.	si/no



AZIONI DI MONITORAGGIO

Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, entro la fine di giugno, effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto:

1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi;
2. Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi e delle commissioni, in rapporto ad **efficienza ed efficacia** (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla sperimentazione attraverso interventi e proposte).
3. Valutazione delle modalità di lavoro dei docenti (coerenza della metodologia adottata con le scelte operate; utilizzo adeguato e pertinente dei materiali; adozione di un linguaggio chiaro e comprensibile; coinvolgimento attivo degli altri docenti; ascolto delle istanze e delle proposte; supporto nella sperimentazione delle metodologie e dei materiali)
4. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti FS, efficacia delle comunicazioni.)
5. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali).
6. Valutazione della ricaduta degli interventi nella didattica

Tutte le valutazioni operate saranno riportate in un verbale discusso in sede di Collegio Docenti pubblicato sul sito WEB della scuola.

Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal TdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del successivo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.